

## **LINEE OPERATIVE TERRITORIALI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CENTRI ESTIVI 2020 PER MINORI**

*Progetto ai sensi della D.G.R. 3054/2020 – Risorse aggiuntive Covid-19*

---

### **PREMESSA E NOTA DI AGGIORNAMENTO**

ATS della Val Padana, in applicazione dell'accordo convenuto nella Cabina di Regia Integrata con i Comuni il 04 giugno 2020, approva le presenti Linee Operative Territoriali per la presentazione di progetti di Centri Estivi 2020 per minori e che contestualmente assumono il valore di Progetto ai sensi della D.G.R. 3054/2020 – Risorse aggiuntive Covid-19.

Si dà atto che sono intervenute importanti novità di aggiornamento normativo sulla materia in oggetto, con il DPCM dell'11/06/2020 e l'Ordinanza regionale n. 566, che sono valide da lunedì 15 giugno fino a martedì 30 giugno 2020. Le novità introdotte, di notevole semplificazione, hanno richiesto una immediata versione aggiornata delle Linee operative territoriali.

Allo stesso tempo, i Comuni e ATS prendono atto che non è più necessaria preventiva approvazione del progetto dei Centri Estivi, che si risolve con una comunicazione dall'Ente Gestore al Comune e all'ATS di riferimento.

Altre novità importanti riguardano:

- la precisazione che il rapporto bambini - operatori è da intendersi come "consigliato", fortemente consigliato;
- è possibile per il minore portare da casa il proprio pasto;
- i modelli di autocertificazione per minori e accompagnatori sono stati aggiornati e vanno presentati quotidianamente;
- sono inoltre introdotte specifiche per i Centri Estivi 0-3 anni.

Si precisa che, per quanto direttamente disciplinato dalla normativa nazionale e regionale, e quindi con particolare riferimento ai paragrafi:

- Principali e specifici riferimenti normativi;
- AMBITO DI APPLICAZIONE;
- INDICAZIONI GENERALI;

è fatto obbligo a qualsiasi Ente pubblico o privato nei Distretti di Crema, di Cremona e di Mantova, che intenda promuovere nell'estate dell'anno 2020, attività ludico-ricreative per i bambini e adolescenti da 0 a 17 anni d'età di rispettarle, indipendentemente da eventuale cofinanziamento di parte degli Enti Locali.

Per quanto invece precisato in accordo tra Comuni ed ATS della Val Padana, e quindi con particolare riferimento ai paragrafi:

- COMPITI DELLE PARTI;
- “PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO” E INDICAZIONI DI AVVIO;
- INDICAZIONI PER L’INFORMAZIONE E L’ACCESSO DEI MINORI E DEGLI OPERATORI;
- CLAUSOLA TRANSITORIA;
- FORMAZIONE;
- RISORSE PROGETTUALI;

il testo è da intendersi come indicazione qualitativa per l’Ente Gestore e per la tutela dei minori e dei familiari, quindi come fortemente consigliate, e come indicazione di priorità per i Comuni nell’utilizzo delle risorse aggiuntive.

### *Principali e specifici riferimenti normativi*

- DPCM 17 maggio 2020 - "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (pubblicato nel E.S. della Gazzetta Ufficiale - del 17 maggio 2020) – con riferimento specifico all'allegato n.8
- Ordinanza Regionale n. 555 del 29/05/2020 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19", in particolare Allegato n. 1 pag. 50 e ss.
- DPCM 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);
- Ordinanza Regionale n. 566 del 12/06/2020 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33", in particolare Allegato n. 1 pag. 53 e ss.
- Ogni altro atto normativo nazionale e regionale cogente o interveniente per la cosiddetta Fase 2 dell'emergenza pandemica.

### **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il citato DPCM recita all'articolo 1 cm. 1/c: *"a decorrere dal 15 giugno 2020, è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8; le Regioni e le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali"*.

Il citato e successivo DPCM 11 giugno 2020 all'art. 1, comma 1, lett. c), recita: "è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8".

Il presente documento è finalizzato alla definizione concertata delle principali linee operative, che **ATS, in accordo con i Comuni e gli Ambiti territoriali**, anche attraverso la Cabina di Regia, approva al fine di fornire specifiche indicazioni agli enti pubblici, privati e di privato sociale operanti nel territorio della ATS Val Padana.

A fini orientativi le esperienze di cui trattasi possono essere così sintetizzate:

- Centri Ricreativi Diurni, UdO Sociali come normate da Regione Lombardia; nella tabella che segue sono riportati i centri ricreativi autorizzati attivi al 31/12/2018 nei diversi Ambiti. Ordinariamente i centri ricreativi diurni presentano domanda di conferma o variazione (CPE) ogni anno.

CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI PER AMBITO	UdO Attive al 31-12-18	Udo con richiesta FSR 2019
<b>AMBITO</b>		
ASOLA	13	11
CASALMAGGIORE		
CREMA	12	3
CREMONA	31	12
GUIDIZZOLO	21	5
MANTOVA	51	19
OSTIGLIA	20	11
SUZZARA	6	
VIADANA	9	9
<b>DISTRETTO</b>		
CREMA	12	3
CREMONA	31	12
MANTOVA	120	55
TOTALE	163	70

- Attività similari, estive e diurne, tipicamente organizzate su base settimanale o quindicinale, realizzate anche in anni precedenti da Associazioni sportive, formative, caritative, confessionali, ... senza preliminarmente CPE, e rivolte alla stessa fascia di età;
- Iniziative progettuali attuate nell'anno 2020, anche non precedentemente note al Comune di ubicazione.

Le presenti linee guida sono quindi finalizzate alla tutela del minore e a garantire ai bambini e agli adolescenti l'esercizio del diritto alla socialità e al gioco, ove il minore sia affidato ad adulti terzi non esercenti la responsabilità genitoriale, per attività diurna nell'estate 2020 e svolta in forma di piccolo gruppo. Pertanto si applicano **"a tutte le opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti (0 -17 anni) nella fase 2 dell'emergenza Covid-19. Le indicazioni includono le attività svolte in maniera strutturata attraverso progetti pianificati su più giornate"** All. 1 O.R. 566/20.

I nuovi limiti definiti dall'allegato 8 del DPCM 11 giugno sono indicati al punto 2) come si riporta: *Attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto (in inglese, outdoor education) per bambini e adolescenti di età 0-17 anni, con la presenza di operatori, educatori o animatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di nidi e spazi per l'infanzia, scuole, altri ambienti similari ed aree verdi*

A titolo di esempio, l'accesso o l'attività in fattorie didattiche, centri sportivi, ... di minore o di minori

accompagnati da un genitore o da un altro adulto familiare, anche non parente, che vi permane per tutto il tempo dell'attività, non rientra nel campo di applicazione delle presenti linee guida, rientrandovi, invece, l'accesso di minori alle stesse strutture per attività lì organizzate dal gestore o da enti/associazioni che ne utilizzino gli spazi.

L'ente gestore deve predisporre un progetto organizzativo che contiene una descrizione generale delle attività ed è articolato in relazione agli aspetti disciplinati dall'allegato 8 al D.P.C.M 11 giugno 2020 e dall'ordinanza 566 del 12/06/2020. L'ente gestore provvede a comunicarlo al Comune e all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS).

## **COMPITI DELLE PARTI**

### **Comuni singoli o associati**

Raccolta delle proposte progettuali. Non è più richiesta la preventiva approvazione del progetto da parte del Comune.

Supporto alle famiglie in condizione di fragilità ed ai minori disabili, secondo le modalità definite dall'Ufficio di Piano.

### **ATS della Val Padana**

Definizione di una Check-list per la costruzione del "Progetto organizzativo del servizio offerto" relativa alle parti di standard strutturale ed organizzativo, igienistico, di prevenzione del contagio, e di certificazione per l'accesso.

Consulenza specifica per l'Ente gestore, anche preliminare alla stesura del Progetto, per gli aspetti igienistici e di prevenzione del contagio (Dip.PS. e Dip.PAAPSS, secondo le rispettive competenze).

Controllo di vigilanza a campione sui progetti Centri Estivi 2020.

Sorveglianza sanitaria, secondo le indicazioni regionali.

### **Enti Gestori**

Presentazione del Progetto, al Comune e ad ATS (e per conoscenza al Consorzio Casalasco Servizi Sociali, della autocertificazione e della documentazione connessa.

- Con il facsimile di Comunicazione in forma autocertificata, comprensiva del Format Progetto;
  - elenco personale e volontari;
  - planimetria con indicazione dei distinti spazi funzionali e di ingresso/uscita;
  - Check list compilata in forma autocertificata;
  - Patto Gestore/Famiglia;
  - modulo autodichiarazione salute operatori;
  - modulo autodichiarazione salute minori;
- In integrazione:
  - all'avvio - elenco bambini iscritti;
  - all'avvio - turni attivati, orari e responsabili;

- ogni 15 gg Check-list autoverifica.

Individuazione del Responsabile del Centro Estivo e del Referente Covid-19.

Conduzione dell'attività nel rispetto delle presenti indicazioni.

### **Familiari**

Alle famiglie dei minori partecipanti è chiesto di aderire alle indicazioni riportate nel "Progetto organizzativo del servizio offerto", sottoscrivendo un apposita dichiarazione di condivisione. Nelle informative si rappresenta come l'Ente ha posto in essere tutte le misure igienico-sanitarie e gli accorgimenti per evitare il rischio di contagio, in ottemperanza a quanto indicato dalle autorità competenti, pur specificando che non esiste una condizione di rischio zero, per cui è necessario che le famiglie assumano responsabilmente la scelta di far frequentare il minore in ambiente comunitario. Nel documento va anche indicato il Referente Covid-19 individuato dal servizio, a cui le famiglie possono rivolgersi per informazioni e chiarimenti.

Al momento dell'iscrizione la famiglia sottoscrive e consegna al responsabile del Centro Estivo, il modello di Patto Gestore/Famiglia.

Il primo giorno di frequenza la famiglia compila, sottoscrive e consegna al Referente Covid-19 il Modulo di autodichiarazione salute dei minori.

### **INDICAZIONI GENERALI**

Le presenti linee operative territoriali di ATS Val Padana, coerentemente con le linee regionali, saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nel tempo da parte delle parti interessate in relazione alla loro efficacia, in considerazione delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico e dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

### **Obiettivi generali**

La progettazione ed attivazione di servizi ed interventi per l'infanzia e l'adolescenza (03 - 17 anni) nella fase 2 dell'emergenza Covid-19, è vincolata alle indicazioni contenute nell'Ordinanza della Regione Lombardia n. 555 Atto n. 2602 del 29.05.2020 "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'Art. 32, comma 3, della Legge 23 Dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'Art. 3 del Decreto Legge 25 Marzo 2020, n. 19*".

La successiva Ordinanza regionale n. 566 del 12.06.2020, precisa ulteriormente alcuni passaggi operativi e gestionali e include anche le opportunità di socialità e gioco rivolte alla fascia d'età 0-3 anni.

Per ripristinare le condizioni per l'esercizio da parte di bambini e degli adolescenti del diritto alla socialità e al gioco anche oltre i confini della dimensione domestica e familiare nel periodo dell'estate 2020, le linee guida regionali forniscono indicazioni "generali ed unitarie relativamente ai requisiti per la riapertura delle attività, in relazione agli standard ambientali, di rapporto numerico ed alla definizione dei controlli sanitari preventivi sui bambini e gli adolescenti, sugli operatori e sulle famiglie" (come già previsto D.P.C.M. 17 maggio 2020 - Allegato 8).

### **Sintesi normativa di riferimento**

Ne proponiamo di seguito una panoramica schematica, rimandando ai documenti originali.

## PROGRAMMI PER L'ESTATE 2020 – LINEE GUIDA

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle tutte le misure di prevenzione da adottare sia rivolta ai genitori, che al personale che ai bambini. Prevedere idonea segnaletica con pittogrammi e affini idonea a ragazzi e bambini.
- Sottoscrivere un **patto** tra ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus (**modello Allegato A**)

## ACCESSIBILITA' E ADEGUATEZZA DEGLI SPAZI

- Garantire che il progetto sia circoscritto a fasce di età omogenee (fascia infanzia – fascia scuola primaria - fascia scuola secondaria).
- Tramite iscrizione è il gestore a definire tempi e modi di iscrizione con pubblicazione in anticipo delle domande accolte e definendo eventualmente criteri in caso di domande superiori alla ricettività prevista con una graduatoria che tenga conto di: disabilità del bambino, fragilità del nucleo familiare, impegno di lavoro dei genitori. Il numero degli iscritti deve essere adeguato agli spazi a disposizione.
- Privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio. Favorire, ove possibile, l'attività all'aperto. Nel caso di attività svolte in ambienti chiusi gli enti gestiscono tenuti a:
  - assicurare che la permanenza dei minori sia compatibile con il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale, tenuto conto del numero di persone presenti e dello spazio disponibile; ove opportuno, si raccomanda la riorganizzazione degli spazi attraverso l'utilizzo di barriere fisiche che facilitano il mantenimento della distanza di sicurezza;
  - garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici che richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. Si raccomanda l'osservanza di quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020;
  - assicurare particolare attenzione alla sanificazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (postazioni di gioco, banchi, ecc.) e a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative. Giochi e giocattoli dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di bambini e qualora vengano usati da più gruppi di bambini è raccomandata l'igienizzazione prima dello scambio. Si deve garantire la pulizia degli stessi giornalmente, procedendo con idonea detersione e disinfezione. Nel caso di bambini di età 0-3 anni si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti che potrebbero essere portati in bocca;
  - organizzare la gestione dell'area mensa, o comunque il consumo dei pasti, preferibilmente all'aperto, assegnando posti a sedere fissi, evitando buffet, self- service. È opportuno che la somministrazione del pasto sia effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo è strutturato in modo da rispettare la distanza personale e organizzare il pranzo a turni (mantenendo l'omogeneità tra i gruppi) o utilizzando più sale o sale più ampie.
  - nel caso di pernottamento il gestore deve adottare le procedure specifiche previste dall'allegato

8 al D.P.C.M. 11 giugno 2020. Si raccomanda inoltre che l'organizzazione delle camere consenta il rispetto della distanza interpersonale in particolare garantendo una distanza di almeno 1,5 m tra i letti (o 1 m fino a 11 anni di età). I letti e la relativa biancheria devono essere ad uso singolo. Le camerate per il pernottamento non possono prevedere un numero di bambini superiore a quello previsto dalla composizione dei gruppi stessi e non possono essere condivise da gruppi diversi. Per quanto riguarda i bagni, ad uso collettivo, si raccomanda di prevedere un'organizzazione anche su turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti ed in particolare l'intersezione tra gruppi diversi.

- Per tutti gli spazi al chiuso, favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

## RAPPORTO NUMERICO E STRATEGIE GENERALI

- E' consigliato prevedere un rapporto tra personale educativo e minori:
  - di 1:5 per bambini da 0 a 5 anni,
  - di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni,
  - di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni.

In via complementare è consentita la presenza di volontari di età superiore o pari a 16 anni, purché ne venga garantita la supervisione da parte del responsabile del centro estivo, ad esclusione delle attività rivolte alla fascia di età 0-3. Tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico. Devono essere assicurati criteri di promozione delle pari opportunità e di attenzione ai bisogni particolari di accoglienza dei bambini e adolescenti con disabilità, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11 giugno 2020 Allegato 8.

- Nel caso di attività con neonati o bambini in età 0-3 anni il gestore deve rispettare le indicazioni di cui al paragrafo 2.4 dell'Allegato 8 al D.P.C.M 11 giugno 2020. Per i bambini 0-5 anni qualora sia previsto un periodo di ambientamento che si realizza in piccoli gruppi comprendendo i genitori, è consigliato prevedere un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 5 coppie di adulti e bambini, a meno di necessità differenti in relazione agli spazi utilizzati. Tale rapporto è da considerarsi valido anche per attività che prevedono la costante presenza di genitori o tutori insieme ai bambini in età 0-5 anni.
- La composizione dei gruppi di bambini deve essere il più possibile stabile nel tempo e dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale, incluso quello volontario, a contatto con lo stesso gruppo di minori. La programmazione e la pianificazione delle attività dovrà consentire il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale. Con riferimento alla stabilità nel tempo della relazione tra operatori ed i gruppi di bambini si rimanda a quanto disposto dall'allegato 8 al D.P.C.M. 11 giugno 2020.
- L'inserimento dei minori con disabilità nelle attività previste, deve essere effettuato con alcune precauzioni e indicazioni – da ricondurre alle specifiche peculiarità e capacità di ciascun minore - di attenersi o meno alle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali e dal presente documento. Qualora infatti il minore disabile di età superiore a 6 anni non sia in grado di indossare la mascherina chirurgica, tenuto conto di quanto disposto dall'art 3, comma 2, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della

mascherina”, gli operatori dovranno indossare le prescritte protezioni. Inoltre diventa necessario adottare forme di distanziamento sociale che mettano in sicurezza i frequentatori del centro. Nel caso di accoglienza di minori con disabilità il rapporto numerico operatore - minore deve essere, di norma, 1 a 1”. Tenendo conto delle difficoltà di mantenimento del distanziamento, così come della necessità di accompagnare i bambini e gli adolescenti con disabilità nel comprendere le misure di precauzione, si dovranno prevedere modalità specifiche di formazione del personale coinvolto anche in ordine alle diverse modalità organizzative delle attività.

## **PRINCIPI GENERALI DI IGIENE E PULIZIA**

- Mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per l’igiene delle mani, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.
- Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche compatibilmente con l’età e il grado di autonomia dei bambini e ragazzi.
- Lavarsi frequentemente le mani, non tossire o starnutire senza protezione, mantenere distanziamento fisico di almeno un metro tra le persone, non toccarsi il viso con le mani
- I giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo di bambini, salvo disinfezione prima dello scambio.
- Nel caso di attività con neonati o bambini in età 0-3 anni (es. bambini in culla o bambini deambulanti), il gestore deve prevedere protocolli che seguano queste indicazioni:
  - gli operatori, educatori o animatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, possono utilizzare ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica;
  - qualora vengano utilizzati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.
- Garantire una pulizia giornaliera e disinfezione periodica degli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente.
- I servizi igienici devono essere puliti e disinfettati giornalmente con soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0.1% di cloro attivo o altri prodotti autorizzati.

## **CRITERI DI SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Oltre alla formazione garantire un numero di operatori supplenti disponibili, anche volontari formati.
- Tutto il personale deve essere informato sui temi della prevenzione di Covid-19, nonché sugli aspetti di utilizzo dei DPI e delle misure di igiene e pulizia.
- Gli operatori devono conoscere per tempo gli spazi dove opereranno per programmare le attività consentite in tali spazi coi bambini.
- Le condizioni di salute del personale e dei volontari impiegati sono attestate sulla scorta dei modelli riportati negli Allegati F-G, nel rispetto dei protocolli di accoglienza previsti dall’allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020. In caso di volontari minorenni, l’attestazione è sottoscritta dagli esercenti la potestà genitoriale.

## **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA’ E STABILITA’ NEL TEMPO**

- Garantire la stabilità dei gruppi per tutta la durata del campo tra operatori e bambini anche per tracciare eventuali casi di contagio
- Pulizia approfondita delle attrezzature e oggetti usati per le attività almeno giornaliera.
- Lavarsi le mani al cambio di attività, dopo l’uso dei bagni e dopo i pasti.



## ACCESSO QUOTIDIANO E MODALITA' DI ACCOMPAGNAMENTO

- L'accesso alla struttura dovrà prevedere un'organizzazione anche su turni scaglionati di 5/10 m uno dall'altro che eviti la presenza di assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa.
- Predisporre il lavaggio mani ad ogni ingresso con gel igienizzante sia per bambini sia per operatori.
- La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.
- Le condizioni di salute dei minori nonché degli accompagnatori nel caso in cui accedano ai locali sono attestate dalla famiglia sulla base dei modelli riportati negli Allegati B-C-D-E e nel rispetto dei protocolli di accoglienza previsti dall'allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020.

## TRIAGE IN ACCOGLIENZA

- Dovrà essere garantita una zona di accoglienza all'esterno oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori.
- È preferibile che gli accompagnatori abbiano un'età inferiore a 60 anni a tutela della loro salute.
- Differenziare se possibile punti di ingresso da punti di uscita.
- Prima di essere riconsegnato all'accompagnatore il bambino dovrà igienizzarsi le mani.
- Il gel idroalcolico deve essere fuori dalla portata incustodita dei bambini.
- Si deve chiedere al genitore se il bambino o familiari hanno avuto febbre, tosse o altro malessere a casa.
- All'accoglienza si deve misurare la febbre con strumento a infrarossi senza contatto dopo aver igienizzato le mani (disinfettare l'apparecchio in caso di contaminazione) sia a bambini sia a operatori e accompagnatori. In caso di  $T > 37.5$  °C il soggetto dovrà essere allontanato. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il bambino o ragazzo non potrà accedere al servizio.
- Qualora durante la frequenza al centro i minori o gli operatori dovessero manifestare i sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) saranno momentaneamente isolati e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. L'ente gestore informerà la famiglia in caso di minore e in ogni caso comunicherà tempestivamente tale circostanza all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni al gestore e alla persona interessata. Nel caso di adulto o minore positivo, non può essere riammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.
- La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale dipendente e possibilmente da bambini/ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.

## PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO

- L'ente gestore deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto che deve essere inoltrato al Comune e all'ATS e per conoscenza al Consorzio Casalasco Servizi Sociali-
- Il progetto deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) e attestare il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8, confermati dal DPCM 11 giugno 2020 e dalle presenti linee guida.
- La formazione e l'informazione è a cura dell'ente gestore ed è realizzata anche attraverso il materiale messo a disposizione dall'Agenzia Territoriale della Salute competente per territorio.
- Deve essere inoltre coerente con le linee guida qui riportate dimostrandone l'applicazione.
- Deve contenere calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento con tempi di apertura e chiusura all'utenza e quelli di preparazione pre e post attività (preparazione e riordino)
- Il numero di bambini accolti in base agli spazi a disposizione per garantire il distanziamento fisico.

- Ambienti e spazi usati con loro organizzazione funzionale con piantina degli spazi chiusi con chiara indicazione delle aree funzionali (gioco, accesso, aree servizio) per regolare gli spostamenti e verificarne i requisiti di idoneità.
- Il programma giornaliero deve prevedere anche i turni delle attività e del lavaggio mani e igienizzazione spazi.
- L'elenco del personale impiegato compreso le figure di coordinamento degli operatori.
- Specifiche di accoglienza di bambini con fragilità familiare in accordo coi servizi sociosanitari anche sulle attività da proporre.
- Modalità di eventuale servizio trasporto bambini.
- Modalità di verifica dello stato di salute del personale con dichiarazioni e certificazioni concordate con sistema sanitario locale.
- Elenco dei bambini accolti e modalità di verifica dello stato di salute.
- Rispetto delle prescrizioni igieniche degli spazi e controllo quotidiano.
- Controllo quotidiano dello stato di salute delle persone coinvolte.
- Modalità di erogazione dei pasti.
- Modalità di accoglimento di bambini con disabilità/ rapporto numerico all'interno dei micro-gruppi inserendo un operatore di supporto 1:1 dedicato adeguatamente formato.
- Privilegiare, per quanto possibile, attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio.

“PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO” e indicazioni di avvio

Per il territorio dei Distretti di Crema, di Cremona e di Mantova si applicano le seguenti specifiche.

## Centri Estivi 2020 pianificazione

ATTIVITÀ	INIZIO DEL PIANO (n. della sett.)	Settimane del Piano	Scadenza (n. della sett.)	SETTIMANA ANNO															
				maggio				giugno				luglio			agosto			set.	
				19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
<b>Lavori preparatori</b>	21	5																	
DPCM 17 Maggio			20																
Ordinanza RL 55 - 29 maggio			22																
Cabina di Regia ATS VP 4 giugno			23																
<b>Centri Estivi 2020 periodo</b>	25	12																	
Pubblicazione linee guida territoriali			24																
Ente presenta domanda (almeno 3 gg prima)	25	10																	
Elenco da UdP ad ATS (poi ogni 15gg)			25																
Approvazione del Comune (dal)			25																
Avvio Centro Estivo (dopo approvazione)			25																
<b>Formazione operatori</b>	24	3																	
FAD (dal)			24																
Webinar 1 e 2 (I° edizione)			25																
Webinar 1 e 2 (II° edizione)			27																
Webinar 1 e 2 (III° edizione)			29																
<b>Allegati domanda ente</b>																			
Domanda autocercificata e Format Progetto																			
1a- Elenco del Personale																			
1b - Elenco dei Volontari																			
2 - Check list compilata in forma autocertificata																			
3 - Patto Gestore/Famiglia																			
4 - modulo autodichiarazione salute operatori																			
5 - modulo autodichiarazione salute minori																			
- Planimetria; Scheda attività; Polizza																			
<b>Allegati in integrazione</b>																			
A - all'avvio - elenco bambini iscritti																			
B - all'avvio - turni attivati, orari e responsabili																			
C - ogni 15 gg Check-list autoverifica																			

Il Format del Progetto e la modulistica sono integralmente riportati in allegato.

L'ente che intende avviare un Centro Estivo diurno invia la documentazione al Comune/Ambito di ubicazione, con le modalità precisate nella comunicazione pubblica definita in ogni territorio, almeno 3 gg lavorativi prima dell'avvio. "Il progetto deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) e attestare il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8 e dalle presenti linee guida" (O.R. 555/2020, Allegato 1), secondo i modelli allegati.

L'Ente Gestore invia la comunicazione del Progetto contestualmente ad AST (alla Pec di Ats Val Padana, [protocollo@pec.ats-valpadana.it](mailto:protocollo@pec.ats-valpadana.it)) e ai riferimenti del Comune o Ambito del Piano di Zona, indicati dagli stessi.

**Si raccomanda espressamente che la comunicazione sia trasmessa almeno 3 giorni prima dell'avvio.**

Al fine di coordinare le funzioni di controllo, l'Ambito invia alla medesima Pec di Ats Val Padana, l'elenco dei Centri Estivi ricevuti, ogni 15 giorni.

Il modello di elaborazione dello specifico progetto, di comunicazione al Comune, di approvazione della competente ATS e di verifica dell'attività svolta, scelto dalla Cabina di Regia dell'ATS Val Padana, è di massima estensione a tutela dei minori, dei familiari e degli operatori, e quindi improntato alla corresponsabilità di tutte le parti che hanno interesse alla migliore esecuzione dei Centri Estivi per l'anno 2020. Tuttavia, al fine di consentire una operatività - che è già resa complessa dalle necessarie norme di tutela sanitaria e organizzative previste a livello nazionale e regionale - si è ritenuto di procedere con il massimo livello di snellimento delle procedure burocratiche, nell'ottica di responsabilità organizzativo/gestionale dell'Ente proponente. A tal fine quindi è stata introdotta tra gli allegati obbligatori alla domanda, una Check-list (aggiornata anch'essa) redatta in forma di autocertificazione con più valenze:

- documento unico per i requisiti sociali, igienici/di tutela sanitaria e gestionali;
- guida per l'Ente gestore alla corretta redazione del progetto di Centro Estivo;
- semplificazione del riconoscimento degli elementi obbligatori per l'approvazione, congiunta sia sanitaria che comunale;
- strumento di automonitoraggio quindicinale per l'Ente;
- griglia di accertamento in funzione di vigilanza.

Dato atto che ATS Val Padana ordinariamente, su base annua, effettua sopralluoghi di vigilanza per i CRD del territorio, orientandosi ad un volume atteso pari al 3% di quelli in esercizio, e che nell'anno 2020, tale attività sarà sospesa necessariamente in applicazione delle norme sui Centri Estivi, si concorda di convertire questo volume di attività per sopralluoghi di vigilanza estratti a campione tra tutte le domande presentate. Al fine di potenziare l'integrazione sociosanitaria, nel campione potranno rientrare segnalazioni ad ATS da parte degli Enti Locali. Ed inoltre i Comuni saranno preventivamente informati del previsto sopralluogo di vigilanza, chiedendo ove possibile la contestuale uscita di personale dell'Ente Locale / del Piano di Zona. In tal modo si ritiene di poter conseguire una percentuale di Centri Estivi vigilati in itinere, in un range compreso tra il 3% e il 5% di quelli autorizzati secondo le procedure delle presenti Linee operative territoriali.

Nel progetto del Centro Estivo diurno, sulla scorta delle indicazioni fornite con la Check-list, l'Ente gestore dichiarerà la capacità massima di accoglienza calcolata con riferimento agli spazi chiusi in cui poter svolgere le attività in caso di maltempo. Dichiarerà altresì il numero di piccoli gruppi in rapporto alle strutture per le diverse attività interne ed esterne. In ogni caso il riferimento operativo è, come previsto dalla norma nazionale, il "piccolo gruppo", favorendo la stabilità di riferimenti per lo stesso. Dichiarerà infine il numero del personale impiegato e dei volontari di supporto, secondo le indicazioni sopra riportate.

Il rapporto tra personale e minori è adeguato all'eventuale presenza di minori disabili. Si precisa che un Centro Estivo totalmente frequentato da minori disabili non rientrerebbe nella casistica delle presenti Linee operative territoriali, nella maggior parte dei casi potendo invece rientrare nella casistica normata in applicazione della D.G.R. 3183/20: per tali Progetti di Centro Estivo esclusivamente per minori disabili, l'Ente Gestore può richiedere confronto preventivo con ATS (Dipartimento PIPSS).

L'Ente gestore, prima dell'avvio, integrerà la domanda con la seguente documentazione: elenco dei bambini/ragazzi iscritti (vedi modulo allegato), dichiarazione dei turni effettivamente attivati, degli orari e dei responsabili di turno (vedi modulo allegato). Inoltre tratterà presso di sé un aggiornamento almeno

quindicinale della Check-list come forma di automonitoraggio e di attenzione a eventuali problematiche insorgenti.

Nel progetto del Centro Estivo (e relativi modelli allegati) sono altresì evidenziati a cura dell'Ente gestore: il Responsabile del Centro Estivo ed il Referente Covid-19, che può essere individuato anche nella stessa persona del Responsabile, con la particolare funzione di facilitare la diffusione delle buone prassi di igiene e di tutela sanitaria per i minori, i familiari, i volontari, gli operatori, e comunque a disposizione per le attività di vigilanza di ATS/Comuni.

L'Ente Gestore affida la conduzione di ogni piccolo gruppo a un operatore nominativamente individuato. All'operatore sono attribuite funzioni socio-educative o di animazione. L'operatore può essere affiancato da personale volontario, con funzioni di supporto o di breve sostituzione per necessità.

Nel Progetto potranno inoltre essere evidenziati i criteri di priorità / lista d'attesa: si suggerisce come criterio orientativo la seguente sequenza: minore disabile; necessità di conciliazione famiglia/lavoro per turni lavorativi del/dei genitori; situazione familiare in carico ai servizi sociali del Comune.

Al fine di facilitare la corresponsabilità tra le parti, il modello A allegato all'O.R. 555/2020 (ora Ordinanza n. 566 del 12/06/2020) è integrato da apposita dichiarazione relativa al consenso informato degli esercenti la responsabilità genitoriale.

### *INDICAZIONI PER L'INFORMAZIONE E L'ACCESSO dei minori e degli operatori*

Nello spirito di evidenziare l'interesse comune di tutte le parti coinvolte nel Centro Estivo, rispetto alla tutela dei minori ed in particolare di prevenzione del rischio di contagio per loro, i loro familiari e parimenti gli operatori e volontari; di seguito sono dettagliate alcune indicazioni operative che uniformano la prassi nel territorio rispetto ai seguenti temi igienico-sanitari, fatta salva la rigorosa applicazione delle norme già più sopra richiamate (pag. da 6 a 11 del presente documento).

*Tema delle certificazioni* per l'accesso, a cura della famiglia. Sottoscritto il Patto Gestore/Famiglia al momento dell'iscrizione, il primo giorno di frequenza la famiglia compila, sottoscrive e consegna al Referente Covid-19 il Modulo di autodichiarazione salute dei minori.

Pertanto, il Modulo di autodichiarazione salute dei minori è consegnato **ogni** giorno di frequenza; il modulo di autodichiarazione della salute è compilato, nei termini indicati dall'ordinanza regionale, anche per l'accompagnatore in particolare nei casi in cui si fermerà, per il tempo necessario in sostegno all'accoglienza, per i minori di età da 0 a5. A rinforzo del contenimento del rischio di contagio ed il suo monitoraggio per i giorni a seguire, l'Ente Gestore avrà cura che siano attuate le procedure di accesso e di controllo sanitario descritte nel Progetto di Centro Estivo. Il Referente Covid-19 è riferimento della famiglia (e degli operatori) nel caso sia necessaria una variazione delle condizioni auto-dichiarate; se tali variazioni sono compatibili con la frequenza, il Referente Covid-19 chiede alla famiglia un aggiornamento del Modulo. Nel Patto è specificato l'obbligo di aggiornamento reciproco tra famiglia e Centro Estivo sulle condizioni di salute del minore.

*Tema della procedura di controllo sanitario*. È richiesta come parte integrante del Progetto organizzativo del Centro Estivo e della relativa informativa alla famiglia, l'esplicitazione della/e azioni di controllo sanitario. È suggerito all'Ente Gestore di:

- individuare, in prossimità della zona di triage di accoglienza, una zona di isolamento in cui collocare,

con la supervisione di un adulto, il minorenni all'ingresso (se non accompagnato) o durante la giornata in caso di  $T > 37.5$  °C.

- in caso di  $T > 37.5$  °C. rimisurare la temperatura corporea dopo 10 minuti, avendo cura che il minore sia a riposo e in zona in ombra/fresca. In caso di conferma di  $T > 37.5$  °C., avvisare immediatamente la famiglia che sarà informata sulla necessità di contattare il proprio medico curante per i seguiti di competenza nei confronti di ATS. L'Ente gestore informa del rischio anche la ATS, l'attivazione delle procedure di sorveglianza sanitaria sono a carico del medico curante del minore. Non è opportuno che il minore rientri da solo a casa; il minorenni rimane in zona isolamento il tempo strettamente necessario al recupero da parte dell'accompagnatore abituale o indicato dalla famiglia.
- si richiama che la temperatura corporea deve essere misurata anche agli operatori che in analogia non potranno restare in struttura e dovranno avvisare il proprio medico curante, o il medico competente in caso di rapporto di dipendenza lavorativa.
- nell'ottica del Patto di corresponsabilità, non è richiesto al Gestore di tenere registrate le misurazioni della temperatura effettuate.
- nel progetto del Centro Estivo sono evidenziate le modalità di sostegno dei comportamenti individuali (informativi, giochi, momenti dedicati) con particolare riferimento all'ingresso/uscita anche a orari differenziati; il lavaggio delle mani; il pasto; l'utilizzo del bagno.
- il referente Covid-19 verifica che tutte le parti coinvolte mantengano i più idonei comportamenti inerenti tutte le prassi sanitarie, minorenni, volontari ed operatori, sollecitandone la compliance. Può proporre al Responsabile l'allontanamento dal Centro Estivo, in caso di non assunzione di comportamenti individuali idonei, nel caso del minorenni previo avviso alla famiglia.

*Tema delle turnazioni nei piccoli gruppi.* La normativa di riferimento prevede che "sarà necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione fra piccolo gruppo di bambini ed adolescenti ed operatori attribuiti deve essere garantita con continuità nel tempo." (del DPCM 17 maggio 2020, all. 8). In applicazione si suggerisce che eventuali nuovi iscritti ad un ulteriore turno, ad esempio settimanale, vadano a comporre per intero un piccolo gruppo a sé stante. In subordine, sia consentita la "sostituzione" di un nuovo operatore e di un nuovo minore - intendendo con il termine "nuovo" che precedentemente non frequentava un altro piccolo gruppo / non era iscritto al Centro Estivo – se a fine della turnazione ci fossero posti liberi; che, invece, non sia consentito lo spostamento da un piccolo gruppo ad un altro, né di frequentanti né di operatori. Per lo stesso principio di cautela non dovrebbe essere consentita la partecipazione alle attività di esterni o l'iscrizione ad un singolo momento di attività, nemmeno di minorenni accompagnati dai familiari. Le modalità organizzative adottate per la composizione dei piccoli gruppi sono esplicitate nel Progetto del Centro Estivo.

## CLAUSOLA TRANSITORIA

Per i soli Centri Estivi che hanno tutte le seguenti caratteristiche:

- avvio nella settimana dal 15 al 20 giugno 2020,
- già presentato al Comune di ubicazione un progetto di Centro Estivo completo, entro la data della Cabina di Regia di adozione delle seguenti Linee operative territoriali (09/06/2020),
- ricevuto approvazione del Comune (o in corso di approvazione),

L'Ente, prima dell'avvio, presenta al Comune la Check-list in forma di autodichiarazione. L'Ente si deve comunque ritenere vincolato al pieno rispetto delle presenti Linee operative territoriali, ivi compresa la trasmissione della documentazione all'avvio, come sopra precisato.

## FORMAZIONE

ATS della Val Padana mette a disposizione del Progetto Centri Estivi 2020 l'organizzazione di eventi formativi come di seguito descritti. Si precisa che la formazione può essere assolta anche tramite formazione erogata da enti accreditati ed opportunamente attestata.

La proposta formativa si articola in due parti, la prima destinata in particolare al personale del Centro Estivo, la seconda più rivolta ai familiari, a eventuali volontari e ai ragazzi sedici/diciassettenni.

### PARTE 1

- formatore: Prof.ssa Claudia Balotta, Università di Milano
- modalità:
  - o corso FAD (su piattaforma ATS) entro 15/06/20, rivolto a tutti gli operatori con fruizione gratuita di materiale scritto. Il corso FAD è preliminare ed obbligatorio per chi accede ai webinar.
  - o webinar (seminari web con possibilità di dialogo col docente): n. 2 di due ore ciascuno rivolto a Responsabile del Centro Estivo, Referente Covid-19 del Centro Estivo, ed eventuali rappresentanti dei familiari (per gli Enti che già lo prevedono).
- Le modalità di esposizione saranno adeguate ad operatori di Centri sociali / educativi, con l'intento di accompagnare la correttezza e la completezza delle informazioni di salute, verso una applicabilità nello specifico Centro Estivo estendendo l'autocontrollo.
- contenuti:
  - o corso FAD: concetti relativi agli episodi pandemici, all'infezione da SARS- CoV-2 in Italia, nelle diverse regioni; dati OMS, ISS, Protezione civile, Regione Lombardia; alla contagiosità/trasmissibilità e virulenza/capacità citopatica del nuovo coronavirus; modalità di trasmissione; dispositivi di protezione individuale, distanziamento sociale, misure di prevenzione del contagio; sorveglianze epidemiologiche sierologiche; cenni su diagnosi trattamenti e test sierologici o molecolari;
  - o webinar 1: Covid-19: azioni di prevenzione e di tutela; applicare in un Progetto di Centro Estivo i dispositivi di protezione individuale, distanziamento sociale, misure di prevenzione del contagio
  - o webinar 2: confronto sulle tematiche applicative, sugli strumenti di automonitoraggio del Progetto (referente Covid-19 e Check-list del progetto); sulle informative ed indicazioni ai familiari, la gestione di eventuali casi di sospetto contagio.
- Edizioni dei webinar: è prevista un'edizione nella seconda metà di giugno, una a fine giugno /inizio luglio e una nella seconda metà di luglio, per permettere la partecipazione dei Responsabili dei Centri Estivi che partono nei periodi a seguire.

### PARTE 2

In collaborazione tra Federazione Oratori cremonesi e con la docenza di personale ATS, sono realizzate due video-lezioni registrate a disposizione del pubblico. La prima video-lezione più di carattere introduttivo, la seconda applicativa sul corretto utilizzo dei DPI e sui comportamenti individuali adeguati al contesto del Centro Estivo. Tale materiale verrà reso disponibile per tutti i Centri Estivi dell'intero territorio di ATS.

### Risorse progettuali.

La Cabina di Regia integrata con i Comuni del 06/05/20, ha stabilito, come da verbale agli atti della scrivente ATS, che le presenti linee guida, assolvono alla necessità di una Progettualità condivisa per l'utilizzo della quota FNPS aggiuntiva pari ad € 361.511,96 ai sensi della DGR 3054/20, sia in ordine alla correlazione con l'emergenza pandemica, sia per il carattere di uniformità vincolante per tutto il territorio.

Le risorse progettuali sono utilizzate dai singoli Ambiti territoriali del Piano di Zona, a sostegno delle attività correlate, con particolare attenzione alla frequenza dei minori disabili ed alle situazioni di fragilità sociale delle famiglie senza diversa richiesta di indicazione preventiva, salvo le modalità di monitoraggio regionale.

Criterio di riparto: 50% in quota capitaria per tutti gli Ambiti e 50% in base al rapporto tra casi positivi Covid-19 sul totale dei casi ATS alla data del 6/5/20. Le risorse pertanto risultano così ripartite:

**FONDO PROGETTO FNPS 361.511,96**

AMBITO	Popolazione al 01/01/2019	50%	Casi totali Al 06/05/2020	50%	tot
ASOLA	45.816	10.737,83	519	10.119,99	20.857,82
CREMA	162.453	38.073,86	2.130	41.532,93	79.606,79
CREMONA	157.781	36.978,89	3.379	65.887,21	102.866,10
GUIDIZZOLO	65.163	15.272,15	566	11.036,45	26.308,60
MANTOVA	157.600	36.936,47	813	15.852,71	52.789,18
OGLIO PO	86.421	20.254,36	1.163	22.677,37	42.931,73
OSTIGLIA	43.669	10.234,64	329	6.415,18	16.649,82
SUZZARA	52.344	12.267,78	371	7.234,14	19.501,92
<b>ATS VAL PADANA</b>	<b>771.247</b>	<b>180.755,98</b>	<b>9.270</b>	<b>180.755,98</b>	<b>361.511,96</b>